

Marcatori: 31’ pt D’Angelo.

AVELLINO-SPEZIA 1-0

AVELLINO (4-3-3): Frattali; Gonzalez, Jidayi (18’ pt Perrotta), Djimsiti, Asmah; D’Angelo, Paghera, Lasik (38’ st Crecco); Belloni, Camarà (25’ st Bidaoui), Soumarè. A disposizione: Offredi, Radunovic, Diallo, Migliorini, Crecco, Omeonga, Donkor. Allenatore: Toscano.

SPEZIA (4-3-3): Chichizola; Vignali, Ceccaroni (30’ st Errasti), Terzi, Migliore; Deiola (25’ st De Col), Pulzetti, Sciaudone; Mastinu, Nené, Baez (16’ st Piu). A disposizione: Valentini Alex, Okereke, Maggiore, Tamas, Granoche, Galli. Allenatore: Di Carlo.

Arbitro: Riccardo Ros della sezione di Pordenone. Assistenti, Francesco Di Salvo della sezione di Barletta e Valerio Colarossi della sezione di Roma 2. Quarto uomo, Vittorio Di Gioia della sezione di Nola.

Ammoniti: 15’ pt Terzi, 33’ pt Sciaudone, 45’ pt Camarà, 47’ Soumarè.

Recuperi: 2’ più 5’.

AVELLINO – L’Avellino riscatta subito la debacle di Perugia battendo con il punteggio di 1-0 lo Spezia ed incamerando tre punti preziosi in classifica. Quello contro gli aquilotti di Di Carlo è stato un Avellino volenteroso che ha lottato fino alla fine, badando all’essenziale e soprattutto a raggiungere l’obiettivo della vittoria. Toscano ha schierato per la prima volta la squadra con una difesa a quattro, un centrocampo operaio con Paghera e Lasik a dare man forte a capitan D’Angelo, un attacco in cui Soumarè, Camarà e Belloni sulla fascia hanno svolto a dovere il compito che era stato loro affidato. Una vittoria che sicuramente porta un’autentica boccata d’ossigeno alla classifica degli irpini che, forse, non meritano tutti 10 in pagella – così come invocato a fine gara, mentre raggiungeva l’ascensore, dal bomber Castaldo, uno dei grandi assenti oggi insieme a Mokulu, Ardemagni, Verde e Gavazzi – ma che sicuramente si sono guadagnati una dignitosa sufficienza cui c’è da augurarsi venga data – per usare una espressione tanto cara al tecnico Toscano – continuità nelle prossime gare. A partire da quella di sabato prossimo contro il Novara che intanto scenderà in campo domani nel derby con la Pro Vercelli.

La cronaca - Squadre schierate a specchio con il 4-3-3. Al 3’ pt, dopo un vistoso svarione in piena area, Jidayi riesce a recuperare su Nenè e a mettere in angolo. Al 6’ prima conclusione in porta dell’Avellino: ne è autore Gonzalez, para con tranquillità Chichizola. Salgono i ritmi della gara con i padroni di casa che provano a dare più continuità alla loro manovra offensiva, appaiono comunque attenti gli aquilotti di Di Carlo. Cross basso di Soumarè al 12’ pt su cui si fa trovare impreparato il numero 1 ligure, spazza però un attento Migliore salvando i suoi da una pericolosa situazione. Arriva per Terzi dello Spezia al 15’ pt la prima ammonizione della partita per gioco falloso. Al 18’ pt s’infortuna Jidayi dopo un intervento in scivolata su Baez, al suo posto Toscano fa entrare in campo Perrotta. È una fase, questa, in cui il gioco ristagna prevalentemente a centrocampo. Al 27’ pt grande botta di Sciaudone dalla distanza, respinge con i pugni un attento Frattali. I liguri danno l’impressione di voler dare più continuità alla loro manovra offensiva affidandosi soprattutto alle ripartenze di Baez e Sciaudone sempre in agguato. Proprio il numero 7 bianconero si becca il secondo cartellino giallo dell’arbitro Ros per un fallo di ostruzione su Camarà. Al 38’ pt prova D’Angelo a deviare di tacco una palla crossata dalla destra da Belloni, la palla s’impenna alta sulla traversa. Sul capovolgimento di fronte conclusione in area di Nenè, para Frattali. Al 42’ pt Avellino vicino al gol con Paghera autore di un gran tiro che Chichizola è bravo a respingere in angolo: è stata questa l’azione più limpida dei padroni di casa in questo primo tempo che, tutto sommato, ha offerto poche emozioni. Arriva quasi allo scadere del tempo l’ammonizione per Camarà, autore di un fallo su Ceccaroni. Annullata nei minuti di recupero la rete di Mastinu: Ros fischia un fallo di Nenè su Djimisiti. Si va negli spogliatoi con il risultato fermo sullo 0-0.

Ripresa – Prova Soumarè in apertura di secondo tempo a saggiare l’attenzione dell’estremo difensore ospite con un tiro dalla linea dell’area grande che però non crea alcun problema. Sull’altro fronte risponde al 6’ st Sciaudone con una sciabolata dal limite che sfiora il palo. Le

squadre, in effetti, si punzecchiano ma non affondano mai del tutto i colpi badando a controllarsi a vicenda soprattutto a centrocampo. All’11’ st colpo di testa in area ligure di Djimsiti su angolo di Asmah, la sfera sfiora il palo. Soumarè protagonista un minuto dopo con una conclusione in diagonale che però si perde sul fondo. Sempre Soumarè al 16’ st prende in pieno la traversa con un gran tiro dall’area, la sfera è in angolo. Reagisce lo Spezia che prova a spingersi in avanti.

Al 21’ st occasione per l’Avellino con Camarà che fa il vuoto in area ligure, la palla arriva a Soumarè che non riesce a concludere. Al 24’ pt s’infortuna anche Camarà: un minuto dopo Toscano è costretto alla seconda sostituzione schierando in campo Bidaoui. Sul fronte opposto Di Carlo richiama in panchina Deiola, al suo posto entra De Col. Alla mezz’ora ultima sostituzione tra gli aquilotti: fuori Ceccaroni, dentro Errasti. Al 31’ st Avellino in vantaggio con D’Angelo che, servito da Lasik dopo un angolo di Belloni, riesce a mettere la palla in rete. Esplode il tifo sugli spalti del Partenio-Lombardi. Ultima sostituzione al 38’ st nell’Avellino: esce Lasik, entra al suo posto Crecco. Si riversano in avanti i liguri in cerca del gol del pareggio ma si espongono al contropiede dei padroni di casa, soprattutto con Soumarè ancora in condizione di correre e di portare pericolo alla porta avversaria. Cinque i minuti di recuperi segnalati dal quarto uomo. Il risultato non cambia, l’Avellino vince per 1-0.

{gallery}avspezia16{/gallery}